



# UNIVERSITÀ DI FIRENZE

Facoltà di architettura.  
Corso di laurea LM-4 c.u.  
A.A. 2016/2017

Laboratorio di Progettazione dell'architettura IV e Urbanistica II (18 CFU)

Prof. Fabrizio Rossi Prodi: Progettazione Urbana e Composizione Architettonica

## PREMESSA

La cultura architettonica italiana ha costituito nei secoli un luogo di elaborazione di caratteri originali, che si sono riprodotti e trasmessi secondo un percorso dello spazio e della forma mantenutosi chiaro e riconoscibile, nella combinazione tra bellezza della natura e opera dell'uomo.

Negli ultimi decenni la condizione contemporanea dell'architettura e della città si è sviluppata, sulla scena internazionale e all'interno di un generale processo di globalizzazione, attraverso l'attitudine a una commercializzazione acritica dell'architettura, considerata come prodotto indifferenziato e universalmente vendibile frutto di modelli di pensiero seriale e di meccanismi di mercato e di consumo. A fronte di una situazione di estraneità alla preziosa e delicata matrice del paesaggio italiano, è utile tornare a lavorare sul radicamento nei luoghi, sui temi dell'identità e dei caratteri delle forme insediative e dell'architettura. Poiché la dequalificazione del paesaggio naturale e costruito sono la premessa per il degrado sociale, il Laboratorio affronta, con gli strumenti critici e del progetto, il tema del ruolo etico che l'urbanistica e l'architettura possono svolgere a fronte della incombente dissoluzione della città e del territorio, a salvaguardia dell'identità urbana e del paesaggio, per disegnare forme e relazioni che incarnino principi e valori civili capaci di restituire dignità ai luoghi dell'abitare.

Occorre riversare nella nuova città la qualità dei nostri centri antichi, integrarne gli strumenti con quelli dell'architettura moderna e contemporanea, sfruttando le residue occasioni possibili per rigenerare o creare una rete di elementi e luoghi significativi come condensatori di qualità urbana, sulla base dei principi di nuova centralità, di figurabilità urbana, di interconnessione funzionale e di "città aperta" nei suoi rapporti con la natura e il paesaggio, ma occorre anche introdurre dei simboli riconoscibili che soddisfino la domanda di architettura, di arte, e di proiezione nel futuro.

## OBIETTIVI DEL CORSO

Questo Laboratorio ha l'obiettivo di formare gli allievi ad elaborare un progetto completo e maturo (integrato) di rigenerazione urbana di carattere interdisciplinare e multiscale, nel quale cioè il programma (di funzioni, quantità, localizzazioni, tracciati), il disegno urbano e quello architettonico dei singoli organismi siano fra loro profondamente integrati ed esprimano appieno i valori civili e la dignità dell'abitare.

Le nozioni di recupero e di riqualificazione della città esistente si sono affermate da molti anni in rapporto ad una domanda diffusa, ma la prassi del progetto che le rappresenta non si è evoluta adeguatamente generando anche una divaricazione fra il momento urbanistico e quello progettuale e non è oggi in grado di contribuire a guidare le rilevanti e complesse trasformazioni urbane contemporanee. Così gli attuali programmi di trasformazione finiscono col subordinare gli interessi generali e la qualità ambientale agli interessi particolari e speculativi con risultati di dispersione, congestione e frammentazione urbana; sottodotazione di spazi pubblici e di servizi civili; banalizzazione delle funzioni. In questo quadro si è andata consolidando una prassi che vede la netta separazione fra il momento urbanistico e quello di

progettazione architettonica, che il Laboratorio si propone di avversare ricomponendo i due saperi e le due pratiche progettuali in un continuum integrato. Ma certamente la ricomposizione non potrà avvenire se il progetto non ritrova la centralità dello spazio urbano come strumento di interpretazione e di espressione e non torna ad assumere consapevolmente come presupposti del conoscere e del fare i principi di preesistenza ambientale, di sistema dei luoghi, di ricomposizione paesaggistica, di interpretazione della reale domanda sociale e il metodo del progetto urbano e architettonico come modificazione.

Fornendo anche i necessari riferimenti teorici e di metodo il Laboratorio si propone pertanto di rilanciare valori e immagini della città come bene comune, mediante progetti integrati che iscrivono il problema della qualità delle singole trasformazioni nel quadro di un effettivo e diffuso miglioramento della qualità di tutto l'ambiente e perciò sono capaci di confrontarsi con maggior precisione e pertinenza con l'effettiva domanda sociale. Al riguardo il Laboratorio assegna al coordinamento fra programma urbanistico, disegno urbano e architettura un ruolo determinante per la qualità ambientale. Sintetizzando i risultati della tradizione classica della cultura urbana con quelli che derivano dalla rivisitazione critica del Movimento Moderno, si persegue anche una sostanziale continuità e interazione fra le diverse fasi del progetto.

### ARGOMENTI TRATTATI

Gli argomenti del Laboratorio riguardano la rigenerazione urbana della città contemporanea. Le comunicazioni, dopo l'introduzione e la presentazione del programma generale, sono articolate su due campi di riflessione:

- da un lato esse sono volte a definire gli apparati metodologici e teorici, i principi e i valori da riversare nell'attività operativa del progetto a partire dalla critica dei limiti della prassi vigente di recupero e riqualificazione (caratteri e tendenze del progetto della città contemporanea; nuovi strumenti di attuazione del progetto di città; localismo e internazionalismo nell'architettura contemporanea; modelli di recupero dei caratteri identitari del paesaggio urbano contemporaneo; metodi di partecipazione e di confronto con gli abitanti, ecc.);
- dall'altro esse illustrano metodi e modelli di interventi realizzati emblematici: leggi specifiche e piani di città, progetti di interventi, di ristrutturazione di aree dismesse, di recupero di waterfronts e di aree periferiche.

### MODALITA' DELLA DIDATTICA

Il Laboratorio è organizzato in tre moduli distribuiti nei due semestri.

Ogni semestre viene introdotto da lezioni che illustrano nozioni teoriche ed esperienze emblematiche ed è accompagnato da esercitazioni applicate.

I tre moduli costituiscono il progetto integrato di tutto il Laboratorio, articolato in due fasi corrispondenti a strumenti diversi. Tale progetto riguarderà la rigenerazione di un'area complessa, ossia un'area dove la frammentazione delle proprietà, la varietà delle funzioni, la compresenza di problemi diversi (infrastrutturali, di recupero, di ristrutturazione, di tutela di valori storico-ambientali) richiedono che i singoli progetti di architettura siano inquadrati in un disegno coerente di insieme.

Il primo semestre è dedicato all'elaborazione di un progetto urbano, ossia uno strumento intermedio fra il piano generale e il progetto di architettura, accompagnato da un master plan, Quest'ultimo è una premessa necessaria al progetto urbano e contiene l'interpretazione del sito e il programma generale in rapporto alla scala urbana e alla città (localizzazione delle funzioni, quantità, densità, tracciato delle infrastrutture, sistema degli spazi pubblici). In caso di un piano generale ben fatto, questa premessa può essere dedotta, altrimenti dovrà essere costruita dalla critica del piano generale.

Nel secondo semestre la seconda fase del progetto integrato corrisponde ai progetti architettonici di alcune porzioni dell'insieme o degli organismi più importanti.

I due strumenti, per quanto focalizzati su obiettivi diversi, non sono separati in parti autonome e successive, ma sono uniti da riferimenti culturali comuni e ricomposti da un metodo coerente che connette le diverse scale di intervento. In ogni fase il progetto contiene un disegno di equilibrio fra le soluzioni di composizione spaziale, di compatibilità delle funzioni e le verifiche quantitative, con un diverso peso delle componenti; nelle diverse fasi il progetto si

avvale di modalità di indagine e restituzione diverse, ma particolare rilievo come strumento operativo assume il ruolo della modellazione tridimensionale.

Fin dalla prima fase da un lato si valutano preventivamente quali risultati architettonici e quali trasformazioni fisiche saranno provocate dall'attuazione dei piani urbanistici, dall'altro si concepiscono gli edifici in stretto rapporto col contesto, attuando strategie di ricomposizione di frammenti di paesaggio, nella continuità con i sistemi di luoghi esistenti.

L'equilibrio fra le diverse componenti viene sottoposto a verifica e approfondimento con maggior attenzione agli aspetti di connessione morfologica col contesto e si precisano principi e valori civili inscrivendoli nel linguaggio dello spazio pubblico dei luoghi urbani e dei tipi urbani, compresi anche gli spazi intermedi.

Nella seconda fase si attua un approfondimento di una porzione del progetto a scala architettonica, sviluppando contenuti e lineamenti precedentemente tracciati e impiegando gli strumenti del linguaggio architettonico per realizzare organismi in grado di rappresentare luoghi significativi e una piena la qualità dell'abitare.

#### ESERCITAZIONI PROGETTUALI

Al termine del primo semestre dovrà essere prodotto un set di due-tre tavole del progetto urbano in formato A0 con planivolumetrico, viste e schemi funzionali, oltre a un book in formato A3 riportante tutta la ricerca effettuata, compresa la documentazione iconografica, la documentazione storica, cartografica e ambientale adeguata al contesto di intervento, arricchita da diagrammi, reportages e da modelli e planimetrie di progetto per il Masterplan, da tabelle, disegni a scale diverse, foto di plastici, proiezioni renderizzate, per illustrare le fondamentali intenzioni progettuali.

Al termine del secondo semestre dovranno essere prodotte altre due-tre tavole in formato A0 con il progetto architettonico dell'intervento, oltre a un book in formato A3 con scritti e immagini che illustrino le scelte progettuali relative agli aspetti funzionali e architettonici, oltre a un cd con le tavole del primo e del secondo semestre.

Un maggior dettaglio del tipo, della scala e dei metodi di restituzione degli elaborati verrà fornito durante le lezioni.

#### COLLABORATORI AL CORSO :

Arch. Daniele Aurilio  
Arch. Giacomo Cretella  
Arch. Iacopo Maria Giagnoni  
Arch. Carlo Gori  
Arch. Alessandra Pizzetti  
Arch. Tommaso Rafanelli  
Arch. Angelo Ruocco  
Arch. Antonino Terrana  
Arch. Tommaso Vergelli

#### RIFERIMENTI BIBLIOGRAFICI

##### Bibliografia essenziale:

Moneo R., *La solitudine degli edifici e altri scritti*, Umberto Allemandi 1999

Rossi Prodi F., *Carattere dell'architettura toscana*, Officina 2003

Ingersoll R., *Sprawltown*, Meltemi ed. 2004

##### Altri riferimenti bibliografici:

AA.VV., *Atopia e Memoria*, Officina 1994

AA.VV., *Costruire-Decostruire*, Officina 1992

AA.VV., *La ricerca contemporanea dell'abitazione*, in "Lotus" n. 64/1997

Albrecht B., *La città delle piazze: la sistemazione complessiva di Roma dal 1676 al 1748*, in AAVV "Metmorfofi della città", Garzanti Scheiwiller, 1995

- Augè Marc, *Rovine e macerie*, Bollati e Boringhieri, Torino, 2004
- Aymonino C., *Il significato delle città*, Marsilio 2000
- Aymonino C., *Lo studio dei fenomeni urbani*, Officina Edizioni, Roma, 1977
- Bacon E. N., *Design of cities*, Penguin books 1969
- Balbo P.P., *Il Progetto Urbano*, Gangemi Editore, Roma, 1992
- Barbieri P., *Metropoli piccole*, Meltemi ed. 2003
- Benevolo L., *Bernini e il completamento della basilica di San Pietro*, in AAVV “Metamorfosi della città”, Garzanti Scheiwiller, 1995
- Benevolo L., *Storia della città*, Laterza 1975
- Berque A., *All'origine del paesaggio*, in “Lotus” n. 101/1999
- Burrascano Marco, *I frammenti della città europea. Città, architettura, progetto*, Alinea 2009
- Caniggia G. e Maffei G.L., *Composizione architettonica e tipologia edilizia 1 Lettura dell'edilizia di base*, Marsilio 1979
- Cohen J.L., *Saper vedere Las Vegas*, in “Lotus” n. 93/1997
- Cortesi I., *Il parco pubblico – Paesaggi 1985/2000*, Federico Motta 2000
- De Finetti G., *Architettura e progetto urbano*, CLUP, Milano, 2004
- Diotallevi I., Marescotti F., *Il problema sociale costruttivo ed economico dell'abitazione*, Poligono, Milano 1947
- Duany, E. Plater-Zyberk e R. Alminana, *The new civic art – elements of town planning*, Rizzoli New York, New York 2003
- Galantino M., *Bath – Crescita e modificazioni nel corso del XVIII secolo*, in AAVV “Metamorfosi della città”, Garzanti Scheiwiller, 1995
- Giorgio Grassi - *I progetti le opere e gli scritti*, Electa 1996
- Heynen H., *Nel dubbio di poter fare la città. Gli urbanisti olandesi affrontano nuove sfide*, in “Lotus” n. 96/1998
- Kollhoff H., *Costruzione urbana contro alloggio*, in “Lotus” n. 94/1997 pp. 100-101
- Krier R., *Lo spazio della città*, CLUP 1982
- Lynch. K., *L'immagine della città*, Marsilio 1984
- Morandi M., *Fare centro*, Meltemi ed., 2004
- Mosser M. e Teyssot G., *L'architettura dei giardini d'occidente*, Electa 1990
- Muratori S., *Studi per un'operante storia urbana di Venezia*, in “Palladio” 1959
- Nicolin P., *Metamorfosi dell'Architettura urbana*, Electa, Milano, 1992
- Panerai P., Castex J. E Depaule J., *Isolato urbano e città contemporanea*, CLUP 1981
- Pavia R., *Babele*, Meltemi ed. 2002
- Roger A., *Vita e morte dei paesaggi*, in “Lotus” n. 101/1999
- Rogers E.N., *Esperienza dell'architettura*, SKIRA, Ginevra-Milano, 1997
- Rossi A., *L'architettura della città*, CLUP 1978
- Rossi A., *Autobiografia scientifica*, Pratiche Ed., Parma 1990
- Rossi Prodi F., *Atopia e memoria*, Officina Edizioni, Roma, 1994
- Rossi Prodi F., *Costruire-decostruire*, Officina Edizioni, Roma, 1993
- Rossi Prodi et al., *Abitare Sociale – modelli architettonici e urbanistici per l'housing*, Alinea 2013
- Secchi, B., *Prima lezione di urbanistica*, Laterza 2000
- Sitte C., *L'arte di costruire le città*, Jaca Book 1980 (1889)
- Smets M., *Il nuovo paesaggio delle infrastrutture in Europa*, in “Lotus” n. 110/2002
- Venturi R., *Complessità e contraddizioni nell'architettura*, Dedalo 1980
- Venturi R., Scott Brown D. e Izenour S., *Imparando da Las Vegas*, Cluva ed. 1985
- Vagnaz G., *Roma 1527-1621: modificazioni della città e disegno degli spazi aperti*, in AAVV “Metamorfosi della città”, Garzanti Scheiwiller, 1995
- Xaveer de Geyter Architects, *After sprawl*, NAI publisher – De Singel, Brussels 2002